Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Lunedì 19 Marzo — Numero 65

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Col presente numero viene pubblicato, e distribuito agli associati, l'**INDICE** della *Gazzetta Ufficiale*, dell'anno 1899.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 504 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Riconosciuta la necessità di modificare l'indirizzo dell'attuale Sezione industriale per le costruzioni meccaniche, annessa al R. Istituto tecnico di Livorno;

Vista la legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'attuale Sezione industriale per le costruzioni meccaniche, annessa al R. Istituto tecnico di Livorno, è trasformata in Sezione industriale per costruttori meccanici e per elettricisti.

Art. 2.

I programmi speciali d'insegnamento, l'orario e la distribuzione delle materie di studio nella nuova Sezione, annessi al presente decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, sono approvati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sarre, addì 1° agosto 1899.

UMBERTO.

G. Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. Bonasi.

***ORARI E RIPARTIZIONE** degli insegnamenti per la Sezione industriale per costruttori meccanici e per elettricisti del R. Istituto tecnico di Livorno.*

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Numeri del programma	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV
Insegnamenti comuni con la sezione Fisico-matematica.					
Lettere italiane	XIV	6	5	»	»
Storia generale	XIX	3	3	2	»
Geografia	XII	3	3	»	»
Disegno ornamentale	VI	6	6	»	»
Storia naturale	XX	3	3	»	»
Lingua francese	XV	3	3	»	»
Matematiche	XVIII	6	5	»	»
Fisica generale	XI	»	»	5	»
Chimica generale	III	»	»	3	»
Esercitazioni di chimica	III	»	»	»	4
Insegnamenti speciali. (Programmi speciali)					
Trigonometria piana	A	»	»	2*	»
Meccanica generale	B	»	»	3	»
Esercizi di meccanica	C	»	»	2	»
Geometria descrittiva e disegno	D	»	»	4	»
Disegno di macchine	E	»	»	8	8
Chimica applicata	F	»	»	»	2
Meccanica applicata	G	»	»	»	2
Caldaie e macchine a vapore	H	»	»	»	4
Costruzioni industriali	I	»	»	»	3
Disegno di costruzione industriale	L	»	»	»	4
Elettrotecnica	M	»	»	»	5
Officina (Esercitazioni)	N	»	»	10	10
Totale ore settimanali . . N.	. . .	30	28	39	42

* Nel 1° Semestro.

PROGRAMMI SPECIALI

A
TRIGONOMETRIA PIANA

1. Lunghezza di un arco di circolo — Espressione degli archi che hanno un dato estremo — Variazione del seno, tangente, secante, coseno, cotangente, cosecante — Riduzione degli archi al primo quadrante — Applicazioni.

2. Relazione fra linee trigonometriche di uno stesso arco — Funzioni circolari inverse — Esercizi relativi.

3. Formule esprimenti il seno, il coseno, la tangente e la cotangente della somma o della differenza di due archi — Esercizi relativi.

4. Formule per trasformare la somma o la differenza di due linee trigonometriche in un prodotto — Esercizi.

5. Formule per la moltiplicazione o per la divisione degli archi — Esercizi.

8. Relazione tra i lati e gli angoli di un triangolo rettangolo o di un triangolo obbliquangolo.

7. Risoluzione dei triangoli rettangoli e dei triangoli obbliquangoli.

B
MECCANICA GENERALE

1. *Cinematica del punto* — Moto uniforme — Velocità e accelerazione nel moto vario — Moto uniformemente vario — Rappresentazione grafica del moto di un punto.

2. Composizione di due o più movimenti — Accelerazione tangenziale, centripeta o totale nel moto vario curvilineo — Moto relativo.

3. *Cinematica dei sistemi dei punti.* — Moto di traslazione e di rotazione intorno ad un asse — Moto di una figura piana nel suo piano — Rotolamento cilindrico e conico — Roteazione.

[illegible] e loro vario modo d'azione — Eccentrici, palmole, boccioli cilindrici e conici.

5. Teoria e costruzione delle ruote dentate cilindriche e coniche, della vite perpetua, delle ruote elicoidali e delle ruote iperboloidiche — Ingranaggi con rapporto di velocità variabile.

6. Trasmissione per biella e manovella — Biella invertita — Bilancieri — Sistemi articolati di Watt e di Peaucellier — Trasmissione per cilindri oscillanti e stantuffi a fodero — Giunti.

7. Trasmissione per cingoli tra alberi paralleli o comunque disposti — Cenni sulle trasmissioni telodinamiche.

8. *Statica.* — Postulati — Parallelogramma e parallelepipedo delle forze — Composizione grafica ed algebrica delle forze e delle coppie — Condizioni di equilibrio.

9. Centri di gravità di linee, di superficie e di solidi — Teoremi di Guldino.

10. Condizioni di equilibrio dei corpi non liberi — Di due corpi vincolati a cerniera — Dei corpi vincolati ad una o più superfici.

11. *Dinamica.* — Postulati fondamentali — Relazione tra forza, massa e accelerazione — Unità relative.

12. Lavoro meccanico — Sue unità — Composizione dei lavori — Teorema delle forze vive.

13. Equilibrio dinamico — Reazioni d'inerzia tangenziale e centrifuga — Teoria dei momenti d'inerzia.

C
COMPLEMENTI ED ESERCIZI DI MECCANICA GENERALE

1. Risoluzione analitica o grafica di problemi relativi al moto uniforme e al moto uniformemente vario.

2. Elementi di calcolo grafico e loro applicazione alla composizione e risoluzione grafica dei movimenti.

3. Costruzioni grafiche relative al moto d'una figura piana nel suo piano — Costruzione dei diagrammi di velocità degli

stantuffi nelle macchine motrici ordinarie, a bilanciere, a biella invertita o a cilindro oscillante, quando sia noto il numero dei giri dell'albero motore.

4. Costruzione delle curve epicicloidali.

5. Nozioni elementari di statica grafica indirizzate alla composizione e decomposizione grafica delle forze nel piano e alla ricerca dei baricentri.

6. Applicazione delle leggi della statica all'equilibrio delle macchine.

7. Applicazione delle leggi della dinamica al moto dei gravi, al pendolo e all'urto.

D
GEOMETRIA DESCRITTIVA

1. Dei metodi di proiezione — Proiezione ortogonale — Il punto — La retta.

2. Intersezione di due piani, d'una retta e un piano — Distanza di due punti, d'un punto ad una retta, d'un punto ad un piano — Minima distanza di due rette.

3. Angoli di rette e di piani — Risoluzione dell'angolo driedro — Rappresentazione, sezioni piane, sviluppo delle superfici e intersezione di poliedri.

4. Rappresentazione delle superfici cilindriche, coniche e di rotazione; piani tangenti ad esse.

5. Sezioni piane delle superfici cilindriche e coniche; trasformate di queste sezioni — Sezioni piane delle superfici di rotazione — Intersezione di superfici cilindriche e coniche.

6. Elica — Elicoide sviluppabile — Elicoide storta — Sezioni piane dell'elicoide.

7. Teoria delle ombre — Taglio dei legnami.

E
DISEGNO E COMPOSIZIONE DI MACCHINE

1. Copia da esemplari e dal vero di cuscinetti, sostegni, alberi, elementi di macchine, cilindri a vapore, distribuzioni, ecc.

2. Calcolo e disegno degli ingranaggi cilindrici e conici, e dei principali organi meccanici.

3. Disegno di macchine elevatorie, torchi, macchine-utensili ecc.

4. Progetti di motrici idrauliche ed a vapore colle relative caldaie.

F
CHIMICA APPLICATA

1. Combustione e combustibili — Classificazione dei combustibili — Legna, torba, lignite, litantrace, antracite, carbone di legno, coke, combustibili agglomerati, combustibili gassosi — Cenni sugli apparecchi da combustione.

2. Saggi relativi ai combustibili — Metodi pratici per la determinazione del loro potere calorifero — Calcolo dei principali dati relativi ad un combustibile, come: peso e volume dell'aria d'alimentazione, peso e volume dei prodotti della combustione, ecc. — Effetto pirometrico dei combustibili.

3. Generalità sulla metallurgia.

4. Metallurgia del ferro — Estrazione del ferro col metodo diretto.

5. Fabbricazione della ghisa — Teoria dell'alto forno — Classificazione delle ghise.

6. Processi adoperati nell'industria per l'affinamento della ghisa: pudellatura, processi Bessemer, Siemens, Martin, Thomas e Gilchrist — Proprietà e classificazione dei prodotti dell'industria siderurgica — Saggi relativi a questi prodotti ed ai minerali di ferro.

7. Cenni sulla metallurgia del piombo, e sul trattamento dei minerali di piombo argentiferi.

8. Cenni sulla metallurgia del rame — Particolari sul processo usato nella officina della Società metallurgica italiana.

9. Cenni sulla metallurgia dello zinco, dello stagno e dell'antimonio.

10. Delle principali leghe metalliche — Loro uso nelle costruzioni meccaniche — Leghe fusibili a determinate temperature.

11. Saldature dei metalli — Metalli e leghe adoperati per tale scopo — Apparecchi e metodi per eseguire le saldature.

12. Acque usate per l'alimentazione delle caldaie a vapore — Sedimenti ed incrostazioni cui danno origine — Mezzi per impedire od attenuare quest'ultime — Materie disincrostanti — Metodi per determinare il valore di un'acqua considerata come materia prima per la produzione del vapore.

G
MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE

1. *Resistenza dei materiali.* — Ipotesi sopra i vari generi di resistenza — Resistenza alla trazione, alla compressione, alla forza tagliante, alla flessione ed alla torsione — Solidi di egual resistenza — Resistenze composte — Resistenza dei recipienti.

2. Applicazione della teoria della resistenza dei materiali alla costruzione degli elementi delle macchine.

3. *Delle macchine in movimento.* — Trasmissione del lavoro nelle macchine — Teoria dei volanti — Manovelle multiple — Regolatori centrifughi.

4. Delle resistenze passive — Attrito: sue varie specie e sue leggi — Attrito nelle cosidette macchine semplici, nei perni degli alberi, nelle trasmissioni per ingranaggi e per cingoli — Attrito volvente — Della rigidezza delle funi e delle catene — Resistenza dei mezzi.

5. Applicazioni alle principali macchine da elevar pesi, alle presse a cuneo e a vite, ai freni dei veicoli e degli apparecchi elevatori.

6. Misura del lavoro meccanico delle forze, particolarmente nelle macchine — Dei dinamometri e particolarmente del freno di Prony — Planimetro.

7. *Idraulica.* — Principii fondamentali d'idraulica — Pressione idrostatica — Pressione idrodinamica — Velocità di efflusso — Portata teorica delle luci — Portata pratica — Bocche a battente — Stramazzi — Movimento dell'acqua nei condotti forzati — Movimento dell'acqua nei canali scoperti — Portata di un corso d'acqua.

8. Delle motrici idrauliche — Ruote idrauliche e turbine — Loro calcolazione, costruzione ed installazione — Macchine a colonna d'acqua — Accumulatori — Torchio idraulico — Chiodatrice idraulica.

9. Macchine idrofore — Ruote idrofore, pompe centrifughe, pompe a stantuffo — Loro calcolazione e costruzione — Ariete, iniettore, pulsometro.

H
CALDAIE E MACCHINE A VAPORE
Corso pratico

1. *Introduzione.* — Delle macchine in genere e loro ufficio industriale — Motore, congegno, prodotto — Motori naturali e materie motrici — Delle macchine termiche — Apparecchi a vapore in particolare, loro due parti essenziali.

2. Produzione del calore nell'industria — Combustione e combustibili segnatamente industriali, naturali e artefatti — Alterabilità e combustione spontanea del carbon fossile — Poteri calorifici dei combustibili.

3. Composizione e proprietà dell'aria atmosferica — Peso e volume che ne occorre alla combustione — Prodotti della combustione, loro peso e volume — Temperatura di combustione e del fuoco.

4 Produzione del vapore — Potenza evaporativa teorica e reale dei combustibili — Circostanze che influiscono sulla se-

conda; sua variabilità — Consumo di combustibile corrispondente ad una data produzione di vapore.

5. *Generatori a vapore* — Dei generatori, loro due parti principali, classificazione — Fornelli in particolare, loro parti, uffici rispettivi — Camini — Loro forme e dimensioni — Aspirazione artificiale — Ventilatori e loro varie specie — Getti di vapore.

6. Del fumo e suoi inconvenienti, cause, elementi, mezzi per impedirne lo sviluppo — Fornelli a fiamma invertita, ad alimentazione continua, a graticola mobile, a scalini, ad iniezione d'aria sulla fiamma, ecc.

7. Caldaie propriamente dette e loro accessorî — Caldaie a fornello di Watt, di Woolf, a bollitoi francesi, alsaziane, ecc. — Caldaie a fornello interno propriamente dette, stazionarie e semifisse — Caldaie tubolari fisse e marine, locomobili e locomotive.

8. Generatori di tipo misto — Tipi inglesi ad uno o due fornelli — Caldaie Galloway, Sultzer e Fairbairn — Loro pregi relativi — Caldaie a vaporizzazione rapida — Primi tentativi, caldaie Field e Belleville, loro confronto colle ordinarie — Pregi e difetti peculiari, loro presunta inesplosibilità.

9. Accessori delle caldaie — Indicatori di livello a chiavette, a tubo, a galleggiante, a settore e magnetici — Fischietti avvisatori —Manometri ad aria e metallici—Termomanometro—Valvole di sicurezza, loro conformazione e varietà.

10. Alimentazione automatica delle caldaie — Iniettori e regolatori di alimentazione — Depositi salini ed incrostazioni, modi di prevenirli o di attenuarne gli effetti — Delle estrazioni in particolare — Ebullizioni tumultuose nelle caldaie — Esplosioni e loro due specie — Cause più probabili — Effetti e precauzioni preventive.

11. *Motori a vapore* — Dell'azione del fluido nelle motrici a vapore; loro classificazione — Del ricevitore, distributore, condensatore, meccanismo principale — Vari sistemi in uso di meccanismi principali — Tipi cinematici corrispondenti di macchine a vapore.

12. Ricevitori monocilindrici — Spazi nocivi — Diametro, altezza e spessore delle pareti del cilindro — Stantuffo e sue parti, diametro dell'asta — Premistoppa, chiavette, valvole — Ricevitori a doppia e tripla espansione.

13. Distributori, loro ufficio, varie specie — Distribuzione semplice a cassetto — Sua teoria — Diagramma di Zeuner e sue applicazioni — Dati pratici per stabilire le distribuzioni semplici.

14. Distributori ad inversione — Sistemi di Stephenson, Gooch, Allan — Circoli della distribuzione — Diagramma Zeuner e sue applicazioni ai detti sistemi — Dati pratici.

15. Distributori a due cassetti e sistemi affini — Caratteri generali — Dei sistemi Meyer e Rider in particolare — Cenni teorici — Uso del diagramma Zeuner.

16. Difetti delle distribuzioni ordinarie — Distributori Corliss e derivati — Cenni sulle distribuzioni a chiavette ed a valvole.

17. Condensatori, loro due specie — Cassa di condensazione, valvole d'iniezione, trombe ad aria ecc. — Pozzo caldo e suoi rapporti coll'apparato alimentare — Condensatori a superficie — Origine, caratteri, applicazioni, resultati sperimentali — Calcolo dell'acqua d'iniezione — Dimensioni dei condensatori.

18. Trombe alimentari e loro varietà — Calcolo delle loro dimensioni — Apparecchi ausiliari di alimentazione.

19. Meccanismi secondari — Guide del moto rettilineo fisse ed articolate, si esatte come approssimate — Parallelogrammi di Evans e di Watt — Organi esterni delle distribuzioni — Eccentrici, settori, loro connessione con gli alberi motori e con le valvole — Meccanismi motori delle trombe ad aria e di quelle alimentari.

CORSO TEORICO

1. *Generatori a vapore.* — Sulla trasmissione del calore, più specialmente fra due fluidi — Del moto dei prodotti della combustione nei fornelli — Coefficienti d'effetto utile della superficie vaporizzante e del fornello — Coefficiente economico del generatore.

2. Calcolo delle dimensioni principali dei generatori in rapporto alla loro produzione oraria e all'attività della combustione — Superficie vaporizzante, sua estensione e distribuzione — Corpi di caldaie, graticola, sbarre, camera di combustione, gallerie — Spessore delle lamiere — Tiranti.

3. *Nozioni di termodinamica.* — Del calore e come se ne valutino gli effetti sui corpi — Pressione, movimento, energia cinetica e lavoro meccanico prodotti dal calore — Condizioni cui è subordinata la continuità del lavoro — Sorgenti di calore, veicoli, cicli d'operazione.

4. Dei corpi in genere, elementi che ne definiscono lo stato — Fluidi aeriformi in particolare — Vapori saturi, vapori surriscaldati, gas reali e gas perfetti — Proprietà fisiche fondamentali di questi corpi considerati come veicoli.

5. Del calore svolto dalle azioni meccaniche, e viceversa degli effetti meccanici del calore — Osservazioni ed esperienze di Rumford, Beaumont, Davy, Tyndall ecc. — Deduzioni prime, obbiezioni, conclusioni finali — Principio di Mayer — Equivalente meccanico del calore, sua determinazione, sua invariabilità.

6. Condizioni inerenti alla trasformazione del calore in lavoro fra due sorgenti a temperature date — Enunciato del principio di Carnot — Sua importanza e sue applicazioni — Macchine termiche perfette — Loro inattuabilità pratica.

7. *Motori a vapore.* — Macchine a vapore reali — Cause principali di perdita che vi si riscontrano a paragone delle macchine perfette — Calcolo teorico ed empirico della forza indicata di una macchina in esercizio.

8. Dei dinamometrografi in generale — Indicatori di Watt e Richard — Diagrammi, anomalie che vi si notano — Applicazione dell'indicatore alla determinazione della forza delle macchine.

9. Delle principali resistenze passive esistenti nelle macchine a vapore — Lavoro meccanico che assorbono — Forza effettiva di una macchina — Forza nominale delle macchine a vapore, suo rapporto colla forza effettiva.

10. Procedimento generale pel calcolo di una macchina a vapore di forza data — Indagini preliminari — Dimensioni fondamentali del ricevitore, ecc.

I

COSTRUZIONE INDUSTRIALE

1. Pietre da costruzione — Loro classificazione, composizione, proprietà e difetti — Preparazione delle pietre per gli usi delle costruzioni — Laterizi — Cenno sulla loro fabbricazione — Calci — Proprietà, classificazione, estinzione e conservazione delle calci — Sabbie, cementi, gesso e pozzolane — Loro proprietà e impiego — Malte — Loro fabbricazione — Calce-struzzo — Bitumi — Asfalto.

2. Legnami da costruzione — Loro proprietà e difetti — Preparazione del legname da costruzione — Conservazione di esso — Qualità ed usi particolari dei più importanti legnami da costruzione — Ferro, ghisa e acciaio — Loro varie specie, qualità e uso nelle costruzioni — Rame, stagno, piombo, zinco, bronzo, ottone — Loro qualità e impiego.

3. Strutture murali — Loro diversa specie — Norme per la buona esecuzione di esse — Grossezze dei muri — Volte — Loro principali forme — Armatura delle volte — Loro struttura — Dimensioni e misure pratiche delle volte più comuni — Incatenamento dei muri, di archi e di volte.

4. Ponti di servizio nelle costruzioni comuni — Ponti volanti — Puntellature e sbadacchi — Cenni sugli apparecchi che servono al trasporto dei pesi.

5. Fondazioni — Fondazioni all'asciutto — Modo di eseguire le fondazioni nei differenti casi che si possono riscontrare — Palafitte di sostegno — Fondazioni a pilastri — Diversi mezzi che s'impiegano pel condensamento di terreni cedevoli — Platee — Fondazioni subacquee.

6. Solai — Composizioni diverse di solai con travi di legno e di ferro — Varie specie di pavimenti — Calcolazione delle dimensioni della sezione delle travi maestre e dei travetti di un solaio.

7. Tetti — Forma geometrica dei tetti — Loro ossatura — Incavallatura di legno, di struttura mista e completamente metalliche — Calcolazione delle dimensioni della sezione delle differenti parti di una incavallatura — Varie specie di coperture.

8. Scale — Diverse specie di scale e loro dimensioni ordinarie — Scale di pietra, di legno e di ghisa — Porte e finestre — Loro disposizione e dimensione.

9. Edifizi industriali — Distribuzione e disposizioni generali di essi — Esempi — Capannoni e tettoie — Loro principali disposizioni — Forni e camini.

10. Derivazioni d'acqua per opificî industriali — Canali — Traverse — Sfioratori — Scaricatoi — Ponti canali — Trombe a sifone.

11. Compilazione dei progetti — Norme generali — Computo e stima dei lavori — Analisi dei prezzi

L

DISEGNO DI COSTRUZIONE INDUSTRIALE

—

1. Disegno di elementi costruttivi — Fondazioni.
2. Volte — Solai — Tetti — Scale.
3. Disegno di piccole derivazioni d'acqua.
4. Forni e camini.
5. Progetti di piccoli edificî industriali con preventivo di spesa.

M

ELETTROTECNICA

—

1. Azioni elettrostatiche e magnetiche — Legge di Coulomb — Linea di forza — Potenziale — Superficie di livello — Flusso di forza — Induzione elettrostatica — Capacità — Condensatori — Induzione magnetica — Suscettività e permeabilità magnetica — Isteresi.

2. Corrente elettrica — Leggi di Ohm e di Kirchoff — Correnti derivate — Effetti calorifici; legge di Joule — Effetti chimici — Leggi delle elettrolisi — Campo magnetico prodotto dalla corrente — Elettromagneti — Azioni elettrodinamiche.

3. Pile idroelettriche e termoelettriche — Aggruppamento delle pile — Induzione elettromagnetica — Leggi delle correnti indotte — Correnti istantanee — Correnti alternate.

4. Cenno sul sistema assoluto di misure C. G. S. — Unità pratiche elettromagnetiche — Grandezze ed unità fotometriche.

5. Apparati di misure — Cassette di resistenza — Galvanometri — Voltametri — Amperometri e voltametri — Elettrodinamometri — Wattmetri — Contatori.

6. Metodi di misura — Misura delle esistenze, delle quantità di elettricità, delle forze elettromotrici, delle capacità e della energia elettrica.

7. Dinamo a corrente continua — Campo magnetico *e, f, e, m* indotta nell'armatura — Principali tipi di indotti e d'induttori — Collettore — Spazzole.

8. Reazione d'indotto nelle dinamo — Calaggio dei pettini — Eccitazione del campo magnetico — Perdite d'energia — Rendimenti — Caratteristiche.

9. Dinamo a correnti alternate — Eccitazioni del campo magnetico negli alternatori — Principali tipi d'indotti e d'induttori.

10. Installazione delle dinamo — Prove e misure sulle dinamo — Condotta e manutenzione.
Accoppiamento delle dinamo a corrente continua.
Accoppiamento degli alternatori.
Ricerca dei guasti e riparazioni.

11. Accumulatori — Capacità e rendimento — Installazione, condotta e manutenzione degli accumulatori — Trasformatori.

12. Apparecchi di manovra e di sicurezza — Reostati regolatori — Interruttori — Commutatori — Disgiuntori — Valvole di sicurezza — Indicatori di terra — Parafulmini — Quadro di distribuzione.

13. Sistemi di distribuzione a correnti continue — Sistemi di distribuzione a correnti alternate e polifasiche.

14. Conduttura aerea — Conduttori — Isolatori — Sostegni — Giunti e derivazioni.
Conduttura sotterranea — Isolamento e protezione dei cavi — Giunti e derivazioni.
Posa dei conduttori nell'interno dei fabbricati.
Prove dei conduttori — Ricerche dei difetti — Verifiche di isolamento.

15. Illuminazione elettrica — Lampade ad incandescenza — Montatura delle lampade ad incandescenza.
Lampade ad arco — Regolatori — Carboni — Resistenze addizionali.
Misure relative alle lampade.
Fotometri e misure fotometriche.

16. Trasmissione elettrica del lavoro meccanico — Motori a corrente continua — Motori a correnti alternate e polifasiche — Avviamento e regolazione dei motori.
Cenni sulla traziono elettrica.

17. Cenni sulle applicazioni calorifiche ed elettrochimiche della corrente — Forni elettrici — Galvano-plastica — Elettrometallurgia.
Segnalazioni elettriche — Campanelli — Cenni sui telefoni, sulle linee e stazioni telegrafiche.
Cenni sulla telegrafia terrestre e sottomarina.

18. Pericoli derivanti dalle correnti — Prescrizioni di sicurezza.
Disposizioni legislative sugli impianti e condutture elettriche.
Principali elementi di costo — Tasse speciali — Sistemi di tariffa per la vendita dell'energia elettrica — Descrizione di alcuni impianti in esercizio.

N

ESERCITAZIONI NELL'OFFICINA

—

1. Esercizi preliminari pel maneggio degli arnesi (lime, scalpelli, martelli, madreviti, trapani a mano ecc.).
2. Fabbricazione di arnesi da lavoro (scalpelli, chiavi, punte da trapani, madreviti, morsetti ecc.).
3. Costruzione di modelli in legno di parti elementari di macchine (premistoppa, cuscinetti, eccentrici ecc....).
4. Aggiustatura di elementi di macchine (bielle, manovelle, cuscinetti, cilindri a vapore, cassette da distribuzione, eccentrici, ecc...).
5. Esercizi di formatura e fusione in bronzo di cuscinetti, premistoppa ecc.
6. Lavorazione e montatura di piccole macchine motrici e utensili.
7. Condotta della caldaia e della motrice dell'officina — Escursioni agli opificî meccanici della città e dintorni.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1898-99.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali e valori presso la Zecca	254,815,776 18	
	Fondi in via ed all'estero	57,931,085 01	
			312,746,861 19

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1899 al 28 Febbraio 1900.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	138,828,748 75	963,626,250 02	1,102,454,998 77	
	Id. II. Costruzioni di ferrovie	1.692 46	776,700 41	778,392 87	
	Id. III. Movimento di capitali	1,006,997 57	8,853,895 14	10,463,892 71	
	Id. IV. Partite di giro	825,602 89	16,227,924 18	17,053,527 07	
		141,963,041 67	989,487,769 75	1,130,750,811 42	1,130,750,811 42
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	265,459,685 22	1,741,172,932 90	2,006,632,618 12	
	In conto crediti	58,592.659 15	446,991,469 49	505,534,128 64	
		324,052,344 37	2,188,164,402 39	2,512,216,746 76	2,512,216,746 76
				Totale	3,955,714,419 37

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1899	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 28 febbraio 1900
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	297,106,000 —	265,436,000 —	263,364,500 —	299,177,500 —
II. Vaglia del Tesoro	20,446,755 43	952,297,215 18	954,004,448 39	18,739,522 22
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	171,000,000 —	131,000,000 —	40,000,000 —
IV. Aministr. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	208,234.541 39	236,924,672 14	257,006,522 47	188,152,691 06
V. Id. Fondo Culto id. id.	15,995,578 22	15,694.523 75	17,045,755 26	14,644,346 71
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	33,440,360 48	18,763,711 70	23,095,352 22	29,108,719 96
VII. Id. id. id. infruttifero.	25,324,933 29	155,759,260 15	143,126,631 42	37,957,562 02
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa	110,000,000 —	—	70,065,744 —	39,934,256 —
IX. Incassi da regolare	57,028,951 65	190,757,235 20	226,878,008 52	20,903,178 33
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11, legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	—	—	11,250,000 —
Totale dei debiti	778,827,120 46	2,006,632,618 12	2,085,586,962 28	699,872,776 30

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
Situazione di Cassa — Attiva	
Situazione di Cassa — Passiva	

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 28 febbraio 1900.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1899 al 28 febbraio 1900.

		Mese	Precedenti (1)	TOTALE	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	20,820,324 51	394,869,289 42	415,689,613 93	
	Id. delle Finanze	13,350,538 15	112,216,432 68	125,566,970 13	
	Id. di Grazia e Giustizia	2,883,693 10	23,872,055 89	26775,753 99	
	Id. degli Affari Esteri	1,404,384 14	9,246,772 29	10,651,156 43	
	Id. della Istruzione Pubblica	3,496,461 78	25,047,708 60	28,544,170 38	
	Id. dell'Interno	5,785,970 48	44,630,721 84	50,416,692 32	
	Id. dei Lavori Pubblici	4,573,647 81	52,274,689 46	56,848,337 27	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	4,358,332 10	36,827,192 25	41,185,524 35	
	Id. della Guerra	19,186,481 92	172,213,962 11	191,400,444 03	
	Id. della Marina	10,525,512 87	75,686,276 45	86,211,789 32	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	837,019 58	7,090,247 48	7,927,267 06	
		87,222,371 44	953,975,348 47	1,041,197,719 91	1,041,197,719 91
Decreti Ministeriali di scarico 11 agosto, 16 settembre, 29 novembre e 1° dicembre 1899 a favore della Zecca					11,467 —
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	326,629,281 54	1,758,957,680 74	2,085,586,962 28	
	In conto crediti	41,262,393 42	598,336,382 62	639,598,776 04	
		367,891,674 96	2,357,294,063 36	2,725,185,738 32	2,725,185,738 32
	TOTALE dei pagamenti				3,766,394,925 23
III. Fondo di Cassa (a) al 28 febbraio 1900	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa		39,934,256 —		
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133 e valori presso la Zecca		110,822,697 23	150,756,953 23	
	Fondi in via ed all'estero			38,562,540 91	189,319,494 14
	TOTALE				3,955,714,419 37

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1899	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 28 febbraio 1900
		AUMENTI (pagamenti)	DIMINUZIONI (incassi)	
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti, art. 21 della legge 8 agosto 1895	91,250,000 —	—	—	(b) 91,250,000 —
II. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare.	61,040,395 01	354,159,363 73	255,219,370 47	159,980,388 27
III. Id. Fondo per il Culto. id. id.	12,721,964 81	12,994,645 54	12,590,182 97	13,126,427 38
IV. Altre Amministrazioni id. id.	42,766,148 55	134,234,819 76	131,187,099 68	45,813,868 63
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	3,400 —	—	3,400 —
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,933,966 71	—	229 29	1,933,737 42
VII. Diversi	5,821,096 85	138,206,547 01	106,587,246 23	35,440,397 63
TOTALE dei crediti	215,533,571 93	639,598,776 04	505,584,128 64	349,548,219 33
Eccedenza dei debiti sui crediti	563,293,548 53	—	212,968,991 56	350,324,556 97
TOTALE come contro	778,827,120 46	639,598,776 04	718,553,120 20	699,872,776 30

LOGO.

30 giugno 1899	28 febbraio 1900	DIFFERENZA	
		ATTIVA	PASSIVA
312,746,861 19	189,319,494 14	—	123,427,367 05
215,533,571 93	349,548,219 33	134,014 647 40	—
528,280,433 12	538,867,713 47	10.587,280 35	—
778,827,120 46	699,872,776 30	78,954,344 16	—
—	—	89,541,624 51	—
250,546,687 34	161,005,062 83	—	—

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma di L. 91,250,000 è composta: per L. 70,000,000 di monete decimali d'oro e per L. 21,250,000 di scudi.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di febbraio 1900 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1899-1900

INCASSI — Entrata ordinaria.	MESE di febbraio 1900	MESE di febbraio 1899	DIFFERENZA nel 1900	Da luglio 1899 a tutto febbr. 1900	Da luglio 1898 a tutto febbr. 1899	DIFFERENZA nel 1900
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	2,653,661 27	1,581,353 74	+ 1) 1,072,307 53	66,198,500 67	61,302,252 06	+ 4,896,248 61
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	31,433,090 02	31,716,753 10	— 283,663 08	129,320,645 17	131,436,923 59	— 2,116,278 42
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	24,345,836 48	23,975,220 65	+ 370,615 83	176,833,198 —	172,621,584 67	+ 4,211,613 33
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	14,097,966 83	14,158,243 38	— 60,276 55	136,471,923 93	136,006,323 76	+ 465,600 17
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,666,371 45	1,665,518 27	+ 853 18	14,617,968 23	13,982,201 02	+ 635,767 21
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero	70,335 50	42,981 88	+ 27,353 62	523,073 11	540,288 21	— 17,215 10
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	4,711,197 09	3,850,978 60	+ 860,218 49	46,090,836 11	35.030,205 16	+ 11,060,630 95
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	20,125,926 34	20,228,820 29	— 102,893 95	155,503,808 26	155,379,241 14	+ 124,567 12
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma	4,093,929 71	3,985,681 35	+ 108,248 36	33,425,554 48	33,469,812 12	— 44,257 64
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli	1,075,386 96	1,106,269 64	— 30,882 68	8,979,253 40	9,096,053 02	— 116,799 62
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	1,394,597 54	1,325,986 94	+ 68,610 60	11,250,259 05	11,047,085 52	+ 203,173 53
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	14,232,336 87	15,133,886 26	— 901,519 39	129,148,103 37	129,875,128 47	— 727,025 10
CONTRIBUTI – Privative – Sali	5,649,160 10	5,810,246 62	— 161,086 52	50,284 557 81	50,235,674 83	+ 48,882 98
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	3,481,471 01	2,886,454 81	+ 595,016 20	43 615,206 17	42,941,001 —	+ 674,205 17
Proventi di servizi pubblici – Poste	4,638,446 47	3,623,597 54	+ 2) 1,014,848 93	40,748,261 49	38,443,267 58	+ 2,304,993 91
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	1,050,195 79	1,010,491 46	+ 39,704 33	9,400,146 84	9,125,083 61	+ 275,063 23
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	862,646 07	868,018 73	— 5,372 66	13,171,733 10	12,219,169 16	+ 952,563 94
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,484,629 48	2,142,527 65	— 657,898 17	14,111,879 30	14,658,515 92	— 546,636 62
Entrate diverse	1,503,398 79	1,049,841 62	+ 453,557 17	20,573,471 84	22,431,868 05	— 1,858,396 21
TOTALE *Entrata ordinaria.*	138,570,583 77	136,162,872 53	+ 2,407,711 24	1,100,268,380 33	1,079,841,678 89	+ 20,426,701 44
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	222,583 28	310,637 11	— 88,053 83	1,885,911 28	2,619,267 30	— 733,356 02
Entrate diverse	35,248 65	9,829 76	+ 25,418 89	256,065 17	2,190,462 39	— 1,934,397 22
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	105 69	194 90	— 89 21	2,637 38	12,938 31	— 10,300 93
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	172 36	172 36	—	3,695 11	3,101 47	+ 593 64
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	55 —	1,011,415 19	— 3) 1,011,860 19	38,309 50	14,604,705 37	— 14,566,395 87
Categoria II. Costruzione di strade ferrate	1,692 46	9,190 44	— 7,497 98	778,392 87	609,355 66	+ 169,037 21
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	298,415 77	391,907 04	— 93,491 27	3 305,112 90	3,418,751 50	— 113,638 60
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	14,635 92	400 —	+ 14,235 92	1,274,227 42	553,660 11	+ 720,567 31
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	58,333 35	73,000 01	— 14,666 66	351 457 36	679,499 06	— 328,041 70
Partite che si compensano nella spesa	75,590 23	99,880 22	— 24,289 99	743,357 97	713,085 46	+ 30,272 51
Ricuperi diversi	1,160 00 —	171,762 20	+ 988,237 80	1,160,000 —	174,996 —	+ 985,004 —
Capitoli aggiunti per resti attivi	22 30	1.026,204 48	— 4) 1,026,182 18	3,629,737 06	12,011,036 06	— 8,381,299 —
TOTALE *Entrata straordinaria.*	1,866,855 01	3,104 593 71	— 1,237 738 70	13,428,904 02	37.590,858 69	— 24.161,954 67
Partite di giro	825,602 89	2,213,338 06	— 5) 1,387,735 17	17,053,527 07	26,641,472 14	— 9,587,945 07
TOTALE GENERALE	141 263 041 67	141,480,804 30	— 217,762 63	1,130,750 811 42	1,144,074,009 72	— 13,323,198 30

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell' Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di febbraio 1900	MESE di febbraio 1899	DIFFERENZA nel 1900	Da luglio 1899 a tutto febbraio 1900	Da luglio 1898 a tutto febbraio 1899	DIFFERENZA nel 1900
Ministero del Tesoro	20,820,324 51	8,224,148 04	+ 12,596,176 47	415,680,613 93	400,880,370 33	+ 14,800,243 60
Id. delle Finanze	13,350,538 15	13,786,497 95	— 435,959 80	125,566,970 83	137,477,145 59	— 11,910,174 76
Id. di Grazia e Giustizia . .	2,883,698 10	2,964,059 73	— 80,361 63	26,755,753 99	26,641,735 11	+ 114,018 88
Id. degli Affari Esteri . .	1,404,384 14	1,163,023 34	+ 241,360 80	10,651,156 43	9,493,616 53	+ 1,157,539 90
Id. dell' Istruzione Pubblica	3,496,461 78	3,450,366 66	+ 46,095 12	28,544,170 38	29,656,935 13	— 1,112,764 75
Id. dell'Interno	5,785,970 48	5,809,322 22	— 23,351 74	50,416,692 32	48,117,840 61	+ 2,298,851 71
Id. dei Lavori Pubblici .	4,573,647 81	5,578,850 98	— 1,005,203 17	56,848,337 27	58,551,310 51	— 1,702,973 24
Id. delle Poste e Telegrafi.	4,358,332 10	4,222,858 62	+ 135,473 48	41,185,524 35	41,629,971 39	— 444,447 04
Id. della Guerra	19,186,481 92	29,942,924 89	— 10,756,442 97	191,400,444 03	202,018,586 84	— 10,618,142 81
Id. della Marina	10,525,512 87	8,423,813 10	+ 2,101,699 77	86,211,789 32	80,126,939 90	+ 6,084,849 42
Id. dell' Agricoltura, Industria e Commercio. .	837,019 58	1,211,794 15	— 374,774 57	7,927,267 06	8,195,295 01	— 268,027 95
TOTALE pagamenti di bilancio .	87,222,371 44	84,777,659 68	+ 2,444,711 76	1,041,197,719 91	1,042,798,746 95	— 1,601,027 04
Decreti di scarico	—	—	—	11,467 —	10,395 88	+ 1,071 12
TOTALE PAGAMENTI . .	87,222,371 44	84,777,659 68	+ 2,444,711 76	1,041,209,186 91	1,042,809,142 83	— 1,599,955 92
Differenza Attiva	54,040,670 23	56,703,144 62	—	89,511,624 51	101,264,866 89	—
Differenza Passiva.	—	—	2,662,474 39	—	—	11,723,242 38
TOTALE *come contro* .	141,263,041 67	141,480,804 30	— 217,762 63	1,130,750,811 42	1,144,074,009 72	— 13,323,198 30

NOTE

Febbraio 1900.

1. Aumento dipendente dal maggior traffico verificatosi sulle tre reti ferroviarie.
2. Incremento nel servizio postale.
3. Nel mese di febbraio 1899 fu introitato il residuo del prestito contratto per le spese di guerra nell'Eritrea destinato a favore del Tesoro.
4. Minori versamenti fatti dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili.
5. Minori regolarizzazioni dei fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

Roma, il 17 marzo 1900.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
FASSÒ.

Il Direttore Generale
S. ZINCONE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,172,769 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Vallivero *Geromina* di Lorenzo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Piacenza (con vincolo di usufrutto a favore di Beccari Luigi), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vallivero *Maria* Geromina di Lorenzo, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,203,353 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 175, al nome di Gotti *Rosina* fu Pietro, moglie di Sopransi Giulio fu Tullo, domiciliato a Bergamo — libera — fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gotti *Caterina*, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 febbraio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del debito 5 0[0 dei Comuni di Sicilia, cioè: N. 4623 d'iscrizione per L. 32,92, al nome di Imperiale Antonietta fu Augusto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Imperiale *Maria-Antonietta*, detta comunemente Antonietta, fu Augusto, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 febbraio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,108,094 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75, al nome di Pedroletti *Giuseppe* fu Angelo, minore, sotto la tutela di Camillo Prot, domiciliato in Aiguebelle (Savoja) - libero - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pedroletti *Pietro Stefano*, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 febbraio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 3,447 ordinale, n. 47,312 di protocollo e n. 954,012 di posizione, rilasciata da questa Direzione Generale il 19 maggio 1899, al sig. Testa Martino fu Pietro, pel deposito di un'obbligazione dell'Asse Ecclesiastico di L. 1,000 per essere munita d'un nuovo foglio di cedole.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna della suddetta obbligazione, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, il 7 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarata smarrita la ricevuta a stampa n. 332, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Como, in data 22 dicembre 1899, al signor Fantoni Tranquillo fu Pietro, pel deposito da lui fatto di una cartella Consolidato 5 0[0 da L. 50, con decorrenza dal 1° gennaio 1900 da tramutarsi in iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che eseguite le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento del Debito Pubblico, senza che sia stata notificata alcuna opposizione, sarà consegnato il nuovo titolo a chi di ragione, senz'obbligo di esibizione della ricevuta suddescritta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 7 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 19 marzo, a lire 106,92.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 al 25 marzo 1900, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 106,90.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

17 marzo 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,73 5/8	98,73 5/8
	4 1/2 % *netto*	111,46 1/2	110,34
	4 % *netto*	100,45	98,45
	3 % *lordo*	62,57	61,37

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Sabato 17 marzo 1900

Presidenza del Presidente COLOMBO.

La seduta comincia alle 14.

FULCI NICOLÒ, segretario, legge il processo verbale della tornata pomeridiana di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde al deputato Pivano, che interroga « per sapere se, di fronte alle continue ed increscioso contestazini cui dà luogo il ricupero delle spese di spedalità fra le Amministrazioni ospitaliere e le Congregazioni di carità, non crede opportuno di intervenire, proponendo al bisogno anche una opportuna modificazione alla legge vigente, specialmente per quanto riflette il domicilio di soccorso e la misura dei rimborsi ».

Dichiara che fra giorni presenterà al Parlamento un disegno di legge sulla spedalità, nel quale si disciplineranno il domicilio di soccorso e la misura dei rimborsi.

PIVANO prende atto della dichiarazione, ringraziando.

DI SAN GIULIANO, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde al deputato De Felice-Giuffrida, che interroga « per sapere quando sarà costruito il nuovo edificio postale alla Stazione di Catania ».

La convenzione relativa trovasi innanzi al Consiglio di Stato; appena compiute le pratiche amministrative si darà mano alla costruzione.

DE FELICE-GIUFFRIDA raccomanda che le pratiche amministrative vengano affrettate.

FUSINATO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'interrogazione del deputato Carlo Di Rudinì « circa la delimitazione dei confini in Etiopia, ed alle gravi conseguenze che potrebbero scaturire da una politica incerta che lascia aperta tale vitale questione ».

Il Governo è il primo a riconoscere la necessità di risolvere definitivamente la questione dei confini dell'Eritrea. Le trattative continuano, con la speranza che conducano ad un risultato soddisfacente.

Qualunque discussione in proposito sarebbe in questo momento inopportuna.

DI RUDINÌ CARLO non trova naturale che, dopo tanto tempo, non siano ancora condotte a termine le trattative, e lo deplora; perchè, il lasciare aperta sì grave questione ci espone a sorprese e pericoli ed impedisce la determinazione e lo svolgimento di qualsiasi programma coloniale nell'Eritrea.

Non essendo soddisfatto, convertirà l'interrogazione in interpellanza.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, al deputato Cortese, che interroga « per conoscere per quali ragioni di pubblico interesse sia stato telegraficamente variato l'orario della linea di Acqui-Savona », risponde che furono avviate nuove trattative per conciliare i varî interessi; e quindi prega l'interrogante di attenderne i risultati.

CORTESE consente.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde alle interrogazioni del deputato De Felice-Giuffrida « sulla deficienza di carri-vagoni, ciò che impedisce lo sviluppo dell'industria e del commercio nella stazione Acquisella (Catania), e « sulla necessità di richiamare l'Amministrazione delle ferrovie sicule all'applicazione della tariffa locale comune 304 piccola velocità anche alla stazione Acquisella (Catania), per evitare la concorrenza fatta ai produttori catanesi dai produttori che caricano i prodotti nelle stazioni che sono ammesse al beneficio di quella tariffa ».

Assicura che sarà applicata la tariffa 304 e che sarà provveduto alla lamentata deficienza di carri.

DE FELICE-GIUFFRIDA deplora che il servizio della Circumetnea sia fatto in guisa da nuocere allo sviluppo delle industrie e del commercio e raccomanda che le assicurazioni ora date siano confermate dai fatti.

Seguito della discussione per la conversione in legge del R. decreto 22 giugno 1899.

GALLO rinunzia a svolgere i suoi emendamenti, riservandosi per altro di fare qualche dichiarazione.

COLAJANNI rammentando il preciso e fiero discorso pronunziato il 28 giugno scorso dall'on. Colombo, si augura che egli, seguendo l'esempio di Giovanni Lanza, sconda a combattere il disegno di legge (Bene! all'Estrema Sinistra).

Quel discorso, la pubblicazione del decreto-legge, la decisione della Cassazione valsero a convertirlo all'ostruzionismo, che nel giugno egli apertamente disapprovava.

Deplora che si arbitrino ad esprimere giudizi sulla situazione parlamentare i nostri rappresentanti all'estero (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

Esclude che il voto del 28 giugno si possa considerare come una completa sanatoria; perchè quel voto non poteva riferirsi che al passato, mentre la decadenza del decreto-legge, come stabilì la Corte di cassazione, fu determinata da un atto posteriore: la chiusura della Sessione; per quanto alcuni insegnanti di diritto costituzionale, ignari della loro missione, lo abbiano disconosciuto (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

Non comprende perchè, chiusa la Sessione, non siasi promulgato un altro decreto-legge. Forse si è fatto assegnamento su quei treni che dal Mezzogiorno recano voti favorevoli, mentre in altri tempi li recavano contrari (Commenti).

Si fa colpa all'ostruzionismo d'aver depresso il Parlamento; mentre esso ha il merito d'averlo elevato richiamando numerosi i deputati e dando luogo ad una discussione nobilissima (Approvazioni). E non è neanche vero che tutta la colpa di questo decreto-legge spetti all'on. Pelloux, perchè la vera responsabile è la Camera, la quale, e fece malissimo, incoraggiò e l approvò l'opera del Governo (Commenti).

Rileva l'imperfezione dei nostri ordinamenti costituzionali e giudiziari, che ha permesso al Governo di ribellarsi all'autorità giudiziaria e di manomettere lo Statuto col sopprimere, come ora chiede, il diritto di riunione.

Non può convenire nella tesi di coloro i quali preferiscono l'arbitrio legalizzato a quello sistematico e impunito che trova almeno i suoi limiti nelle possibili ribellioni della pubblica coscienza, e anche nel sentimento di dovere dei governati e dei magistrati.

Dichiara di non aver fiducia nell'imparzialità dei funzionari politici che concederanno a loro talento l'esercizio del diritto di riunione, applicando a casaccio l'articolo primo di questo decreto, che è perfettamente inutile per il Governo e pericoloso invece per la pubblica tranquillità.

Vero è che l'articolo primo si vuole come un ostacolo al progredire delle idee socialiste; ma chi suppone di poter fermare il progresso umano con un articolo di legge, dimentica l'esperienza della storia (Approvazioni — L'oratore si riposa).

Riprendendo a parlare, dimostra come il diritto di riunione sia indispensabile alla sincerità delle elezioni e per conseguenza alla stessa dignità del Parlamento.

Conclude ricordando che il rispetto alle pubbliche libertà non provocò mai la caduta delle istituzioni, le quali invece trovano forza e guarentigia nella libera esplicazione del sentimento nazionale (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

PRAMPOLINI rinunzia a svolgere un emendamento per il quale non possono considerarsi come luoghi aperti al pubblico i luoghi privati recinti da siepi o da muri, anche se confinanti con le strade pubbliche.

Accenna anche ad un emendamento per comminare sanzioni penali ai funzionari che hanno impedito una pubblica riunione, quando coloro che furono imputati di contravvenzione siano poi assoluti dai magistrati.

Insiste più specialmente nell'emendamento con cui propone di non potersi mai vietare le riunioni promosse da quei partiti che vogliono mutare gli ordinamenti politici ed economici, ma non colla violenza, bensì coi mezzi pacifici e legali della propaganda e del voto.

Conviene che, a prima vista ed allo stato attuale della legislazione, questo emendamento potrebbe parere superfluo; ma ricorda che, anche per le leggi del 1894, si disse che dovevano essere dirette solamente contro gli anarchici, mentre poi furono applicate contro i socialisti.

Si diffonde a citare i discorsi degli onorevoli Crispi e Calenda del 1894, nei quali è affermata nettamente la distinzione fra la propaganda politica e la propaganda violenta e delittuosa.

PRESIDENTE invita l'oratore a limitarsi a riepilogare la sostanza di queste citazioni.

PRAMPOLINI, tenendo conto dell'applicazione delle ultime leggi eccezionali, la quale è sempre andata oltre le intenzioni dichiarate dal Governo, l'oratore crede che non convenga affidarsi troppo alle deliberazioni del relatore circa i limiti pel presente disegno di legge; ed a questo proposito cita le parole di molti uomini di Stato.

Poichè il diritto di riunione sarà abbandonato alla mercè dell'autorità di pubblica sicurezza, il nostro regime non differirà punto dai Governi assoluti, che lasciavano libere le riunioni, nelle quali non vedessero un pericolo.

Si è detto che si vuole codificare l'arbitrio fin qui praticato dal Governo; ma l'oratore domanda quali sarebbero le conseguenze di un sistema, che codificasse tutti gli arbitrî, dalla corruzione elettorale alle malversazioni amministrative.

Nega che il partito socialista abbia quegli scopi sovversivi e distruttivi che gli vengono attribuiti da quelli che non lo conoscono; e cita in proposito l'opinione di Pasquale Villari, che ha dichiarato accettabile il programma minimo dei socialisti. Questi si propongono di organizzare i lavoratori sulla base dei loro interessi: perciò hanno bisogno del diritto di riunione, che è sancito dallo Statuto.

Combatte l'asserzione degli avversarî, che la propaganda socialista sia pericolosa, sostenendo che a questa non possano imputarsi i fatti del maggio 1898, e segnalando i benefici effetti, che in altri paesi ha prodotto sullo svolgimento delle industrie l'organizzazione non ostacolata dei lavoratori.

Rileva i dannosi effetti del protezionismo accordato all'industria navale (Richiami del presidente), e sostiene che non meno perniciose per l'incremento economico del paese sarebbero le misure repressive, che ora si propongono contro i partiti avanzati.

Combatte la teoria della maggioranza onnipotente, rilevando le conseguenze assurde, alle quali essa può condurre, e rivendicando le garenzie, che ai legittimi diritti delle minoranze assicura lo Statuto (Bene! all'Estrema Sinistra).

Le maggioranze non possono giudicare della verità e bontà di una dottrina; quando lo hanno fatto hanno condannato grandi pensatori (Applausi all'Estrema Sinistra).

Dichiara che il partito socialista non è secondo ad alcun altro nel volere l'ordine; ma la miglior garanzia dell'ordine è il regime della libertà. Lasciate al popolo, esclama l'oratore, la più ampia libertà di manifestare il proprio pensiero, le proprie aspirazioni; gli stessi partiti estremi diventeranno temperati nella loro azione (Benissimo! Applausi all'Estrema Sinistra).

All'on. Pelloux dichiara che i partiti popolari hanno comune colle classi conservatrici il desiderio di evitare disordini e agitazioni al nostro Paese.

Il vero è che le classi conservatrici si sono impaurite dei trionfi elettorali del partito socialista. Ma in questo modo non fanno che aumentare il malcontento, che è il vero pericolo per l'Italia presente, e dimenticano che esso è il migliore alleato del partito socialista. Invece, il partito socialista non aspira a trionfare in nome di un incomposto e incosciente malcontento, ma vuol trionfare colle proprie idee e col proprio programma.

Attuate, dice l'oratore ai ministri, almeno quella parte del programma socialista, che è attuabile nel presente momento politico, e avrete disarmato il socialismo.

Certamente questa legge non impedirà la propaganda socialista, come non l'hanno impedita tutti gli arbitrî del passato.

Le violenze non arresteranno il movimento fatale delle idee socialistiche, movimento che è la conseguenza necessaria dell'odierno regime capitalista. Anzi questo nuovo attentato ai diritti dei lavoratori, non farà che affrettare questo movimento.

Ricorda che nel 1891 la Camera riconobbe di non doversi prorogare le leggi eccezionali, appunto perchè esse apparvero più dannose che utili.

Come esempio della grettezza delle idee della pubblica sicurezza, è dell'abuso che si fa delle pretese ragioni di ordine pubblico, cita il divieto dell'inno reale emanato in una recente circostanza dal questore di Milano.

Egli e i suoi amici vogliono la libertà per tutti. Non misure preventive; e contro chi infrange le leggi si applicano le sanzioni del Codice penale.

Non s'illude che il suo emendamento possa essere approvato. Spera però che egli e i suoi amici avranno almeno indotto i loro avversari a conoscere un po' meglio i socialisti e a concedere loro il diritto di cittadinanza nella loro patria.

Le idee stesse del partito socialista si sono trasformate. Ormai i socialisti di tutto il mondo sanno che il trionfo del loro ideale non può derivare che da una lunga e lenta evoluzione.

Per intanto i socialisti italiani domandano solo di poter cooperare cogli altri partiti alla redenzione delle masse diseredate, al trionfo della giustizia, alla prosperità del paese.

Combatteteci, conclude l'oratore, ma combatteteci opponendo idee a idee, non tentando di soffocare il nostro diritto. Questo diritto noi difenderemo con tutte le nostre forze, e l'avvenire è per noi (Vivissime approvazioni e prolungati applausi all'Estrema Sinistra — Congratulazioni — Commenti).

Interrogazioni ed interpellanze.

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia, per sapere se egli creda necessario qualche provvedimento affine d'impedire che si rinnovi il caso, indegno d'un paese civile, che la carità pubblica, invocata e stimolata dagli stessi presidenti di Corte d'assise, debba sfamare i testimoni dei processi penali.

« Pascolato ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze per sapere se abbia condotto a termine gli studî affine di provvedere, secondo gli affidamenti dati, a rendere meno triste la condizione di carriera dei funzionari delle delegazioni del tesoro.

« Cavalli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno, sulla insufficienza dell'azione dell'autorità di pubblica sicurezza nella città di Bari.

« De Nicolò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro del tesoro, per sapere se non creda urgente sollecitare la pubblicazione del Regolamento del *Banco di Sicilia*, in esecuzione dello Statuto modificato per effetto della legge 1° agosto 1893, anche per sistemare la posizione degl'impiegati di quello importante Istituto, ai quali, da ben sette anni, si precludono gli avanzamenti loro spettanti a norma degli organici in vigore.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro del tesoro per sapere se i fondi delle pensioni ai veterani 1848-49, quali restano disponibili per la naturale, pur troppo crescente sparizione di quei valorosi, vengano subitamente assegnati agli altri che ne attendono lo stanziamento.

« Gattorno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica per sapere se, in seguito alle recenti scoperte di molti oggetti di arte antica, ad opera del Direttore del Museo Nazionale di Siracusa, intenda ampliare i locali del Museo medesimo.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo circa la delimitazione dei confini in Etiopia, ed alle gravi conseguenze che potrebbero scaturire da una politica che lascia aperta la vitale quistione, resa ancora più grave dalle dichiarazioni odierne del Governo che subordinano appunto l'esplicazione di ogni razionale programma alla soluzione di essa.

« Carlo Di Rudinì ».

PRESIDENTE annuncia che si terranno sedute antimeridiane mercoledì e venerdì, più una terza ove sia possibile. Annuncia in pari tempo che il primo disegno di legge all'ordine del giorno delle sedute antimeridiane sarà quello sulla marina mercantile.

Annunzia infine che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sulla elezione contestata del Collegio di Baiano (proclamato Giuliano Del Balzo) che sarà discussa mercoledì.

La seduta termina alle 18.50.

NOTIZIE PARLAMENTARI

L'on. Frola è stato nominato relatore per il disegno di legge: « Modificazioni alla legge 6 agosto 1891, n. 483, per il servizio di vendita di sali e tabacchi » (Già approvato dal Senato) (186).

L'on. Pugliese è stato nominato relatore per il disegno di legge: « Modificazioni ed aggiunte alla legge 20 maggio 1897, n. 217, (testo unico) sulle tasse di registro » (99).

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Riforma del procedimento sommario » (182) si è oggi costituita, nominando presidente l'on. Palberti, e segretario l'on. Calissano.

L'on. Chimirri è stato nominato relatore per il disegno di legge: « Destinazione a stazioni climatiche dei boschi nazionali inalienabili dell'Appennino toscano » (183) (*Urgenza*).

L'on. Danieli è stato nominato relatore per il disegno di legge, già approvato dalla Camera e testè modificato dal Senato: « Provvedimenti definitivi per gli Istituti di previdenza del personale ferroviario » (86-B).

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi sono unanimi nell'elogiare il discorso del ministro degli esteri di Francia, sig. Delcassé, a proposito della mediazione invocata dai presidenti delle due Repubbliche Sud-Africane.

Il *Times* constata che il linguaggio del sig. Delcassé concorda coll'atteggiamento estremamente corretto osservato dal Governo francese fin dal principio delle ostilità.

« Nonostante l'irritazione d'indole superficiale, provocata dal linguaggio di certi giornali francesi - dice il *Times* - l'Inghilterra non può dimenticare che la condotta del Governo francese è stata assolutamente irreprensibile ».

***

Un dispaccio da Pretoria al *Daily Mail* dice che fu pubblicata, ma non comunicata al Governo inglese, la risposta del segretario di Stato del Transwaal, signor Reitz, al dispaccio di lord Salisbury.

Il signor Reitz confuta, invocando la storia, le affermazioni del primo ministro inglese sulle cause della guerra. Esso dice che, dopo la conferenza di Bloemfontein, il Governo inglese si sforzò d'imporre, con minacce, certe modificazioni

nel Governo interno delle Repubbliche, contrariamente alla Convenzione di Londra. Nel frattempo il Governo britannico sbarcava delle truppe nel sud dell'Africa e rompeva i negoziati, minacciando d'impiegare tutti i mezzi, perchè fosse resa giustizia ai reclami dei suoi sudditi.

Dopo avere atteso durante quindici giorni, che furono impiegati dal Governo inglese nella mobilizzazione di un corpo d'esercito e delle sue riserve, il presidente Stejin domandò quale fosse la ragione di siffatti provvedimenti. Il Governatore della Colonia del Capo non diede nessuna risposta.

Nello stesso tempo il signor Chamberlain, nei suoi discorsi, faceva sapere al mondo che l'Inghilterra aveva deciso di far la guerra ai *Burghers*. In conseguenza, i Governi delle due Repubbliche dovettero chiedere al Governo della Regina di richiamare le sue truppe, perchè, in caso diverso, essi considererebbero la loro presenza come una dichiarazione di guerra.

Questa dichiarazione non era un messaggio di guerra.

A proposito degli armamenti, il signor Reitz dice:

« Noi abbiamo fatto acquisti in Inghilterra, in Europa. L'alto commissario si vantava a Bloemfontein di essere perfettamente al corrente dei nostri acquisti. Una descrizione completa di questi armamenti fu del resto trovata nelle carte di un ufficiale. I preparativi di guerra e l'*ultimatum* erano delle misure di precauzione, rese necessarie dall'invasione Jameson e dalla scoperta che i ministri della Regina erano implicati in un complotto il cui obiettivo era la soppressione dell'indipendenza delle Repubbliche.

« Il dispaccio di lord Salisbury ha tolto ogni dubbio: i *Burghers* devono combattere per la loro esistenza nazionale, nella speranza che Dio difenderà il diritto. »

***

Il Comitato esecutivo del partito inglese, contrario alla guerra, ha votato e pubblicato un ordine del giorno in cui è detto che, colla sua risposta, lord Salisbury ha gettato la maschera e dimostrato che si fa una guerra di conquista. Si esortano quindi i cittadini inglesi a resistere ad una intrapresa nella quale l'Inghilterra viola i suoi impegni e commette un delitto che non ha l'uguale nella storia, se si eccettui la spartizione della Polonia.

***

L'Associazione americana di Shangai ha scritto per telegrafo al Governo degli Stati-Uniti, che l'atteggiamento dell'Imperatrice vedova frappone dei serî ostacoli alla politica della *porta aperta*. L'Associazione teme una ribellione e l'anarchia, che comprometterebbero gli interessi degli stranieri, e raccomanda quindi una pronta azione collettiva delle Potenze in China. L'Associazione ha diretto un appello analogo al ministro d'Inghilterra a Pechino.

Gli attacchi delle Società segrete chinesi contro gli Americani di Chantung giustificano questi timori; quindi un legno da guerra americano sta per partire da Manilla verso il porto più prossimo al teatro delle turbolenze.

L'invio di questa nave non avrebbe però nessun rapporto diretto coi lagni dell'Associazione americana circa l'atteggiamento dell'Imperatrice vedova. Il Governo degli Stati-Uniti reputa che l'atteggiamento dell'Imperatrice sia un affare d'ordine puramente interno, ed è probabile che esso risponderà in questo senso al telegramma dell'Associazione.

***

La bandiera germanica è stata inalberata ad Apia nelle isole di Samoa. La cerimonia ebbe luogo in presenza dei rappresentanti delle Potenze firmatarie del trattato, come pure degli ex-capi Mataafa e Tamasese. Una riconciliazione ebbe luogo poscia tra i due ex-capi.

Le leggi attualmente esistenti restano in vigore. Gli indigeni sono calmi. Il proclama, pubblicato dalle autorità tedesche, dichiara che Samoa è ora sotto la protezione e la direzione della Germania.

Il presidente del Consiglio municipale d'Apia, ing. Solf, sarà nominato governatore di Samoa.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri sera un pranzo in onore delle presidenze del Senato e della Camera dei deputati, e delle rappresentanze delle due Camere, recatesi alla Reggia per presentare gli indirizzi di risposta al discorso della Corona.

Al pranzo furono pure invitati le LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato.

S. M. il Re aveva a destra S. A. R. la Duchessa di Genova, madre, ed a sinistra S. E. la marchesa di Villamarina.

S. M. la Regina aveva a destra S. E. l'on. cav. Saracco, presidente del Senato, ed a sinistra S. E. l'on. Colombo, presidente della Camera.

Dopo il pranzo, i Sovrani tennero circolo.

Le LL. MM. il Re e la Regina si recarono nel pomeriggio di ieri all'Ospedale militare di Monte Celio, per presenziare all'inaugurazione della lapide che tramanda ai posteri i nomi dei medici militari morti in guerra, in Crimea, in Italia ed in Africa.

La lapide è un bellissimo, artistico lavoro dello scultore sig. Tripisciano.

Gli Augusti Sovrani vennero ricevuti da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Generale Pelloux, dai Generali dimoranti in Roma, dal Sindaco di Roma e da molti altri personaggi. Assistevano molti medici militari, quelli civili, appartenenti alla Croce Rossa, ed alcuni parenti dei morti.

Un drappello di allievi-ufficiali medici faceva il servizio d'onore.

Scovertasi la lapide, parlarono il Generale Givogre, il colonnello Chiaiso, il tenente colonnello medico Ferrero di Cavallerleone ed il prof. Postempski, i quali tutti, con gli applausi degli astanti, meritaronsi le felicitazioni delle LL. MM.

Sotto la lapide vennero deposte parecchie corone, fra le quali una di S. M. il Re, con la scritta:

Ai medici militari morti per la Patria
Umberto I.

S. M. il Re ha fatto rimettere all'on. Baccelli, per mezzo del comm. Lambarini, la somma di L. 17.000, a titolo di dotazione per l'impianto di ambulanze nell'Agro romano. Codesta somma sarà rimessa nelle mani del prof. Postempski, cui è dovuto il progetto pel miglioramento del servizio sanitario in quelle regioni dell'Agro romano che sono ancora infestate dalla malaria.

La munificenza Sovrana servirà, certamente, di sprone agli Enti locali ed alla carità cittadina, perchè concorrano volonterosi ad aiutare la benefica istituzione.

S. A. R. il Duca Ernesto di Sassonia-Altemburgo, giunse ieri l'altro a San Remo e prese alloggio all'*Hôtel Royal.*

Per l'Esposizione d'igiene a Napoli. — Durante questa Esposizione si terrà, a Napoli, un Congresso internazionale contro la tubercolosi.

Il Comitato ci informa che il lavoro di organizzazione procede con tutta alacrità, ed il numero delle adesioni cresce giornalmente.

C'invita poi a pubblicare che, allo scopo che tutti coloro i quali intendono partecipare al Congresso possano ricevere in tempo i documenti necessarî per fruire delle agevolazioni di viaggio, ecc., è necessario che mandino senza indugio la scheda di adesione e la quota d'iscrizione al segretario del Comitato esecutivo, prof. Alfredo Rubino, (Ospedale Clinico, Napoli).

Il Ministro del Portogallo presso S. M. il Re d'Italia, Carvalho o Vasconcellos, è stato incaricato di rappresentare il Portogallo.

Elezioni politiche. — *1° Collegio di Livorno.* — Risultato complessivo: — Iscritti 7234. — Votanti 2775. — Micheli ebbe voti 2099 e Catanzaro ne ebbe 431. — Voti contestati, dispersi e nulli 195.

Eletto Micheli.

Collegio di Macerata. — Risultato definitivo: — Iscritti 4529 — Votanti 2974. — Pantaleoni ebbe voti 1494 e Ciccolini ne ebbe 1371. — Voti nulli, contestati e dispersi 109.

Collegio di Teramo. — Risultato definitivo. — Iscritti 2844. — Votanti 2144. — Barnabei ebbe voti 1208 e Demichetti ne ebbe 877. — Voti nulli e dispersi 59.

Eletto Barnabei.

Trasporto del carbone. — Il giorno 16 nel porto di Genova furono caricati 1155 carri di carbone, di cui 531 per privati. Ieri l'altro furono poi caricati 777 carri, di cui 316 per privati. Il carico fu limitato a causa della pioggia.

Marina militare. — La R. nave *Vittor Pisani* il 21 corr. passerà in disponibilità a Napoli, conservando a bordo tutto l'attuale equipaggio e col seguente stato maggiore: cap. di fregata, Pessetto Ulrico, responsabile — ten. di vascello, Frascani Renato, A. — ten. id. Mellana Stefano, T.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., da Alessandria d'Egitto proseguì per Napoli, ed il piroscafo *Marco Minghetti*, pure della N. G. I., giunse a Hong-Kong. Ieri i piroscafi *Città di Milano*, *San Gottardo*, della Veloce, *Sempione* e *Regina Margherita*, della N. G. I. partirono il primo da Las Palmas, il secondo ed il terzo da Santos ed il quarto da Montevideo, tutti diretti a Genova; da Barcellona proseguì per il Plata il piroscafo *Orione*, della N. G. I.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BETHULIE BRIDGE, 16. — Gli esploratori del generale Gatacre sono entrati in Spring Fontein.

La colonna principale li segue.

BLOEMFONTEIN, 16. — Ogni resistenza nello Stato Libero d'Orange, al Sud di Bloemfontein, sembra cessata. Una ricognizione di cavalleria, spintasi fino al fiume Modder, non ha incontrato alcun Boero.

VANZIL, 16. — Le truppe del generale Clements avanzano nello Stato Libero d'Orange senza incontrare resistenza. La ferrovia funziona fra Bloemfontein e Norval's Pont.

BERLINO, 17 — *Reichstag.* — Si continua in terza lettura la discussione della legge Heinze.

Il Presidente dice che il deputato Heine chiede che la sua mozione concernente le malattie celtiche si discuta in seduta segreta.

Secondo il regolamento, il Reichstag può riunirsi in seduta segreta sopra proposta del Presidente ovvero di dieci membri.

Si decide di sospendere la seduta per deliberare poi sulla mozione riguardante le porte chiuse.

— Nella seduta pubblica, cominciata verso le ore 3 pom., furono presentati e discussi molti emendamenti alla legge Heinze.

Essendosi quindi proceduto alla votazione di uno di essi per appello nominale, si constatò la mancanza del numero legale.

Il Presidente fissò per lunedì la prossima seduta, ponendo all'ordine del giorno la discussione del bilancio e dicendo che il primo dovere del Reichstag è quello di terminare la discussione del bilancio stesso.

La discussione della legge Heinze è quindi per ora aggiornata.

VIENNA, 17. — La Camera dei Deputati si è aggiornata.

Sono state presentate alcune mozioni, fra le quali una del deputato Rohracher riguardante l'abolizione del nuovo trattato di commercio della clausola a favore dei vini italiani e l'applicazione di un dazio di protezione all'importazione dei vini italiani.

ATENE, 17. — *Camera dei Rappresentanti.* — Il Ministro della guerra, Commonduros, propone un'emendamento, secondo il quale il Comando generale dell'esercito dipenderà dal Ministro della guerra.

Il Ministro soggiunge sperare che la Camera voterà il progetto di riforma militare così attenuato.

PRETORIA, 17. — Si smentisce ufficialmente che l'assedio di Mafeking sia stato abbandonato dai Boeri e che la città sia stata liberata dagli Inglesi.

Gli ufficiali inglesi prigionieri vennero trasferiti oggi in località nei dintorni di Pretoria.

CAPETOWN, 17. — Si annunzia che i prigionieri del Transwaal saranno condotti a Sant'Elena e quelli dello Stato Libero d'Orange rimarranno provvisoriamente a Simonstown.

DUBLINO, 18. — Durante la processione in occasione della cerimonia per l'insediamento del Lord Mayor, i nazionalisti, malcontenti del progetto d'Indirizzo alla Regina votato dal Consiglio comunale, ruppero i cristalli delle vetture.

Vennero eseguiti alcuni arresti.

VIENNA, 18. — La *Wiener Zeitung* annunzia che la principessa Stefania, dopo avere chiesto ed ottenuto il consenso dell'Imperatore, come capo della famiglia Imperiale, si è fidanzata col conte Lonyay.

PARIGI, 18. — In occasione dell'anniversario del *18* marzo fu tenuto, nel pomeriggio, un grande *meeting* nella Sala delle Mille colonne.

Tutte le frazioni del partito socialista vi erano rappresentate.

Furono pronunciati numerosi discorsi, nei quali fu espressa fiducia nel trionfo del socialismo e fu votata all'unanimità una mozione di saluto alle vittime della Comune, acclamando l'unione socialista.

Nessun incidente.

CAPETOWN, 18. — Una colonna inglese, che si recava in soccorso di Mafeking, sostenne, a Fourteen Stream, un vivo combattimento con 500 Boeri, che furono respinti. Gli Inglesi ebbero due feriti.

LONDRA, 19. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa: Il generale lord Methuen è giunto il 7 corrente a Warrenton ed ha occupato il passo sul Waal.

Le sottomissioni dei Boeri continuano a Belmont, Colesberg ed Edemburg.

PRAGA, 19. — Nella maggior parte dei distretti, ove perdura lo sciopero, numerosi scioperanti annunziarono che riprenderanno il lavoro.

La fine dello sciopero è perciò imminente.

CALCUTTA, 19. — Il generale Lockardt, comandante in capo delle truppe dell'India, è morto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 18 marzo 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 740,8.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 67.

Vento a mezzodì . . . . SW moderato.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . . Massimo 15°,2. Minimo 10°.2.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 31,7.

Li 18 marzo 1900.

In Europa pressione massima su Mosca 776; minima sull'Irlanda a 738 Valentia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ulteriormente abbassato da 3 a 5 mm. sulla Sardegna, da 7 a 13 sulla penisola e Sicilia; temperatura alquanto diminuita in Liguria, Piemonte, Lombardia, Romagna e Sardegna, aumentata altrove; tempo dovunque cattivo con pioggie abbondanti e generali; venti forti a fortissimi settentrionali al N, meridionali altrove; mare agitato da per tutto, grosso anzi o tempestoso sulle coste meridionali.

Stamane: cielo in generale coperto o piovoso; venti moderati settentrionali sulla Valle Padana, forti a fortissimi intorno a scirocco sul versante Adriatico e Jonico, intorno a libeccio sulle due isole e versante Tirrenico, mare ancora agitato o grosso. L'area ciclonica di ieri è rimasta sull'alto Tirreno, deprimendosi ulteriormente fino a 742. L'isobara massima con 748 passa per Malta, Catanzaro, Lecce.

Probabilità: tempo ancora cattivo con cielo nuvoloso e pioggie specialmente sull'Adriatico; venti moderati settentrionali al N, forti o fortissimi meridionali sul versante Adriatico, di libeccio o di ponente sul Tirreno; mare dovunque agitato o molto agitato più specialmente sull'Adriatico e coste meridionali. N. B. a 12b, 14m è stato telegrafato a tutti i semafori di abbassare il cono S, e di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 18 marzo 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	14 5	6 3
Genova	coperto	legg. mosso	10 6	6 2
Massa e Carrara	piovoso	legg. mosso	9 6	7 9
Cuneo	1/2 coperto	—	4 6	0 4
Torino	1/4 coperto	—	6 0	3 8
Alessandria	coperto	—	7 3	4 5
Novara	piovoso	—	7 6	3 8
Domodossola	coperto	—	7 9	3 0
Pavia	coperto	—	6 9	4 3
Milano	piovoso	—	8 2	4 5
Sondrio	piovoso	—	9 3	1 7
Bergamo	nebbioso	—	7 0	3 4
Brescia	piovoso	—	8 0	5 2
Cremona	piovoso	—	7 3	5 0
Mantova	—	—	—	—
Verona	piovoso	—	9 0	7 9
Belluno	piovoso	—	5 5	1 0
Udine	piovoso	—	9 6	5 3
Treviso	piovoso	—	7 8	6 0
Venezia	piovoso	calmo	9 8	8 1
Padova	piovoso	—	9 5	7 1
Rovigo	piovoso	—	11 0	7 0
Piacenza	coperto	—	6 9	4 3
Parma	coperto	—	7 8	4 0
Reggio nell'Emil.	coperto	—	7 9	4 0
Modena	coperto	—	9 5	4 5
Ferrara	piovoso	—	9 3	5 4
Bologna	coperto	—	9 2	4 6
Ravenna	3/4 coperto	—	11 4	8 3
Forlì	coperto	—	11 2	6 4
Pesaro	piovoso	calmo	10 9	8 9
Ancona	piovoso	agitato	13 3	8 9
Urbino	piovoso	—	8 2	4 3
Macerata	coperto	—	13 3	7 4
Ascoli Piceno	coperto	—	12 0	5 4
Perugia	piovoso	—	8 4	6 0
Camerino	coperto	—	9 2	5 2
Lucca	coperto	—	12 2	7 5
Pisa	coperto	—	13 4	7 0
Livorno	coperto	calmo	15 0	9 0
Firenze	piovoso	—	10 8	9 2
Arezzo	piovoso	—	10 9	8 0
Siena	coperto	—	9 8	7 1
Grosseto	coperto	—	14 1	9 4
Roma	coperto	—	11 2	10 2
Teramo	coperto	—	12 8	7 4
Chieti	coperto	—	12 0	3 8
Aquila	coperto	—	8 4	2 8
Agnone	piovoso	—	7 4	4 1
Foggia	piovoso	—	12 9	10 0
Bari	coperto	mosso	14 5	10 5
Lecce	coperto	—	14 0	9 6
Caserta	coperto	—	11 2	8 1
Napoli	coperto	tempestoso	13 2	8 7
Benevento	piovoso	—	—	10 5
Avellino	coperto	—	10 3	8 4
Caggiano	piovoso	—	9 6	2 9
Potenza	piovoso	—	9 2	4 3
Cosenza	piovoso	—	13 0	5 0
Tiriolo	nebbioso	—	7 8	0 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	16 0	9 0
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	17 7	13 2
Palermo	1/4 coperto	molto agitato	20 4	10 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	16 0	7 0
Caltanissetta	sereno	—	11 0	3 8
Messina	coperto	agitato	15 3	12 0
Catania	nebbioso	legg. mosso	14 2	10 7
Siracusa	3/4 coperto	molto agitato	15 6	9 9
Cagliari	coperto	mosso	14 8	8 6
Sassari	3/4 coperto	—	13 4	7 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI   Tipografia delle Mantellate   TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*